

di FRANCESCO ZACCARA

MARATEA - Far conoscere l'operato della Protezione civile e stimolare una riflessione sull'importanza delle previsioni e della prevenzione. È questo lo spirito che ha animato la terza edizione della festa della

Protezione civile gruppo lucano di Maratea che si è svolta ieri sera nella cittadina tirrenica. Il gruppo di Maratea ha iniziato la collaborazione con il gruppo lucano nel 1997 con 30

volontari. Si è poi costituito ufficialmente nel 2005 e oggi conta circa 90 volontari. Dal servizio d'ordine alle feste civili e religiose, il gruppo si è presto attrezzato e qualificato per far fronte a qualsiasi tipo di emergenza. Da quelle in ambito locale, come la campagna antincendio e il dissesto idrogeologico, a quelle nazionali. Il gruppo ha partecipato alla missione Ar-

cobaleno, ha fornito assistenza dopo il terremoto di San Giuliano e in Abruzzo. Di recente i volontari di Maratea sono stati impegnati nell'emergenza di Metaponto e alle ricerche delle persone scomparse a San Costantino Albanese e sul Monte Coccolillo di Trocchia. Si occupa inoltre del rischio vulcanico e della salvaguardia dei beni culturali in caso di emergenza ed

Ieri in festa il Gruppo lucano di Maratea che conta 90 volontari

Protezione civile, quando l'emergenza si studia a monte

protezione civile già operante, anche una serie di informazioni sulla previsione e prevenzioni per affrontare le emergenze. È sempre importante capire - ha sottolineato Muscatello - che si può stare tranquilli quando ci sono dei piani di emergenza che funzionano". Il

gruppo di Maratea è gemellato con la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e da diversi anni condivide scambi di natura tecnica anche la Regione Umbria e i gruppi di protezione



La festa della Protezione civile del 2010 e sotto il responsabile Muscatello con i volontari di Maratea e Bastia Umbra



è dotata di un sismografo per monitorare costantemente i fenomeni tellurici. "La terza festa della Protezione civile ha come obiettivo quello di far riflettere su come Maratea può affrontare le emergenze - ha dichiarato Giuseppe Muscatello, responsabile operativo della Protezione civile di Maratea - Affinché nei prossimi anni vengano stabilite oltre il piano comunale di

civile dei comuni di Pietralunga e Bastia Umbra, che hanno partecipato alla festa di ieri, insieme alla loro mascotte: il Civillino. "Il Civillino è una componente importante delle nostre attività rivolte alla diffusione della cultura della protezione civile - ha spiegato Valentina Discepoli di Bastia Umbra - Ci aiuta molto soprattutto quando andiamo dai bambini, nelle scuole".